

Comune e Regione contro l'Aniene "Statuto discriminatorio, va cambiato"

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

Dalla Regione al Comune passando per Cgil Roma e Lazio, il pressing sul Circolo Canottieri Aniene è incessante. Come lo sdegno per uno Statuto che riconosce ai soli uomini la possibilità di essere soci effettivi della società sportiva: «Un'evidente e inaccettabile discriminazione di genere che lascia sgomenti», tuona la presidente della commissione Pari opportunità della Regione Lazio Eleonora Mattia. A incalzare il club esclusivo e ultracentenario è anche Monica Lucarelli, che delle Pari opportunità è assessora del Comune di Roma e che definisce «anacronistico il fatto che nel 2022 ci siano ancora dei circoli riservati principalmente agli uomini». Già, perché il resto del mondo sta remando in un'altra direzione: «Si parla di Gender Equality anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite», continua Lucarelli. Trattandosi di una società privata, gli statuti possono essere decisi in autonomia, ma per l'assessora «un segnale fortissimo sarebbe proprio quello

di invertire la rotta e dare parità di accesso ad ogni genere, anche in virtù dei tanti meriti sportivi, specialmente a livello professionistico, che le donne hanno raggiunto portando l'Italia sul tetto del mondo». Non solo: il Circolo Canottieri Aniene è affiliato alla Federazione italiana canottaggio e alla Federazione italiana nuoto che a loro volta fanno riferimento al Coni. «Nonostante sia un Circolo privato le relazioni con le federazioni sportive nazionali sono evidenti e lo statuto del circolo canottieri Aniene è assolutamente discriminatorio e inaccettabile» commenta la presidente regionale della commissione Affari costituzionali Sara Battisti. Il Coni, infatti, nel suo Statuto detta principi contro l'esclusione, le diseguglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale. «Quello del Circolo è ben oltre che in contrasto con questi principi», commenta la Cgil Roma e Lazio.

Sia le Camere del Lavoro sia lo Statuto del Circolo sono nate nei

primi anni del 1890 (quello della polisportiva è stato modificato l'ultima volta nel 2019) e dal sindacato fanno «sommessamente notare che l'adeguarsi ai cambiamenti della società non svalorza la propria storia e che ci sono consuetudini che è bene lasciarsi alle spalle». Così, mentre la Regione Lazio si è dotata di una legge per la parità nello sport e nel Bilancio di genere del ministero dell'Economia è citata per il progetto pilota contro abusi e violenze in ambito sportivo «al Circolo Canottieri Aniene il tempo si è fermato all'anno di fondazione», conclude la Cgil.



La serata Soci in posa durante una serata al circolo Aniene



Peso: 39%